

Crisi Idrica, Alto Calore sollecita fornitura suppletiva da AQP

VENERDÌ 07 AGOSTO 2015 17:04



"La perdurante crisi idrica, fortemente aggravata dalle insolite ed eccezionali condizioni climatiche, hanno determinato condizioni di tale gravità nella gestione delle risorse idriche messe a disposizione di questa Società, da rendere necessario il razionamento dell'acqua, attivato mediante turnazioni giornaliere nella erogazione e sospensione idriche notturne che ormai non hanno più i caratteri della sporadicità e della eccezionalità.

Esse si rendono necessarie sia per conseguire l'obiettivo di ridurre i consumi ed eliminare gli sprechi, nonché gli usi impropri serali e notturni, ma anche e soprattutto per reale indisponibilità di risorsa.

La situazione non è destinata a migliorare nelle prossime settimane in quanto, pur in presenza di valori termici più accettabili e di un andamento meteorologico più favorevole, le fonti idriche proprie (sorgenti locali e sistemi sorgentizi minori) risentiranno fortemente del modesto regime di precipitazione che ha riguardato i mesi a maggior tasso di piovosità per l'entroterra irpino e sannita (autunno 2014 e primavera 2015).

Per affrontare tale situazione emergenziale, questa Società ha invitato più volte la cittadinanza e invita nuovamente l'utenza tutta, ad un uso appropriato della risorsa idrica, attraverso un utilizzo consapevole, evitando ogni abuso.

A riguardo si rammenta:

non è ammesso prelevare dalla rete idrica di acqua potabile cittadina le acque destinate a: irrigazione di orti e giardini, lavaggio domestico di autoveicoli, riempimento ed eventuale ricambio idrico di piscine private, lavaggio di spazi ed aree private, prelevamento di acqua da bocche antincendio o d'innaffiamento stradale per usi diversi dal consentito, lavaggio e pulizia di cisterne e contenitori di proporzioni non ordinarie, etc.

provvedere alla chiusura dei rubinetti di erogazione delle fontanelle pubbliche immediatamente dopo l'utilizzo per gli impianti non a scatto o a chiusura regolabile e programmata.

Oltre alle aspettative di un comportamento responsabile dell'utenza, Alto Calore Servizi Spa ha pianificato interventi significativi per ottimizzare la risorsa disponibile (comunque non sufficiente per l'utenza servita) e per assicurare una distribuzione equa e senza particolarismi alle comunità servite.

Alto Calore Servizi SpA ha, in particolare, interessato della situazione emergenziale in atto la Struttura Tecnica di Missione della Giunta Regionale della Campania, diretta dall'ing. Angelo Pepe, la quale ha immediatamente disposto una integrazione delle portate da inserire nel sistema Alto Calore con prelievo dall'acquedotto del Serino.

Di tale importante apporto ne hanno beneficiato gran parte dei Comuni situati in prossimità dei punti di interscambio e, in particolare, i Comuni irpini e sanniti della Valle Caudina e Telesina.

Inoltre la sensibilità mostrata dall'Acquedotto Pugliese SpA, nell'integrare le portate per i Comuni di Scampitella e Vallesaccarda con circa 10l/sec. ha consentito di ridurre il bacino d'utenza dipendente dalle sorgenti di Cassano Irpino, mettendo a disposizione della restante comunità la relativa portata. I provvedimenti assunti, il senso di responsabilità e la disponibilità mostrata sia da ABC (ex ARIN) che da AQP, non si sono rilevati sufficienti a causa del perdurare dello stato emergenziale nella Piana Montorese-Solofrana, che costringe attualmente Alto Calore Servizi SpA a rinunciare ad una portata variabile tra 90-100l/sec.

Per i fatti descritti, sia climatici che d'inquinamento della Piana di Montoro, che sta producendo conseguenze ben più gravi di quelle inizialmente ipotizzate e che impone agli Organismi competenti di assumere urgentemente determinazioni definitive, il Presidente Raffaello De Stefano ha nuovamente interessato i Prefetti di Avellino e Benevento e la Struttura di Missione della Regione Campania, per richiedere una fornitura suppletiva da parte di AQP,

dalle risorse idriche che Acquedotto Pugliese già capta dal territorio Irpino.

Essa costituisce allo stato l'unica soluzione realisticamente possibile e di immediato impatto per assicurare la continuità e una migliore regolarità del servizio alle popolazioni Irpine e Sannite".